

MONTEFIBRE S.P.A.
RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 31 MARZO 2003

PREMESSA

Nel primo trimestre del 2003 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre è stato negativo per 8,5 milioni di euro, a fronte dell'utile di 1,9 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano la situazione economica e la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2003, raffrontate, rispettivamente, con quelle al 31 marzo 2002 e al 31 dicembre 2002.

Per una migliore comprensione dei dati si evidenzia che:

- i prospetti contabili utilizzati sono analoghi a quelli riportati nella Relazione al Bilancio consolidato e nella Relazione semestrale;
- i prospetti sono stati predisposti sulla base degli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2002;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Con il primo marzo è diventata operativa la scissione delle attività di produzione e vendita di polimeri poliestere dello stabilimento di Acerra, deliberata dall'assemblea degli Azionisti del 3 dicembre 2002, nella nuova società NGP. Pertanto, a parità di tutto il resto, a partire da quella data, il conto economico e la posizione finanziaria di Montefibre non recepiscono più le grandezze relative al ramo di azienda trasferito.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| (in milioni di euro) | 31.3.2003 | 31.3.2002 |
|--|-------------|------------|
| Ricavi netti | 133,8 | 133,9 |
| Altri ricavi e proventi | 0,4 | 0,4 |
| Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi | -121,9 | -108,5 |
| Lavoro e oneri relativi | -17,2 | -18,4 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | -4,9 | 7,4 |
| Ammortamenti e svalutazioni | -3,6 | -5,5 |
| RISULTATO OPERATIVO | -8,5 | 1,9 |

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

| (in milioni di euro) | 30.3.2003 | 31.12.2002 |
|---|--------------|--------------|
| Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine | -22,0 | -46,5 |
| - Debiti finanziari | -75,9 | -43,0 |
| - Titoli | 19,7 | 19,7 |
| - Disponibilità | 4,4 | 8,1 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | -51,8 | -15,2 |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | -73,8 | -61,7 |

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nei primi tre mesi dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 133,8 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

| (in milioni di euro) | Fibra | | Prodotti | | Altri | | Totale | |
|----------------------|----------|------|------------|------|--------|-----|--------|-------|
| | acrilica | % | poliestere | % | ricavi | % | | % |
| 2003 | | | | | | | | |
| Italia | 28,5 | 21,3 | 17,8 | 13,4 | 1,1 | 0,8 | 47,4 | 35,5 |
| Resto Europa | 13,9 | 10,4 | 17,5 | 13,0 | 0,1 | 0,1 | 31,5 | 23,5 |
| Altri paesi | 54,1 | 40,4 | 0,8 | 0,6 | 0,0 | 0,0 | 54,9 | 41,0 |
| TOTALE | 96,5 | 72,1 | 36,1 | 27,0 | 1,2 | 0,9 | 133,8 | 100,0 |
| 2002 | | | | | | | | |
| Italia | 32,7 | 24,4 | 20,0 | 15,0 | 0,1 | 0,0 | 52,8 | 39,4 |
| Resto Europa | 17,4 | 13,0 | 22,8 | 17,1 | 0,0 | 0,0 | 40,2 | 30,1 |
| Altri paesi | 40,3 | 30,1 | 0,6 | 0,4 | 0,0 | 0,0 | 40,9 | 30,5 |
| TOTALE | 90,4 | 67,5 | 43,4 | 32,5 | 0,1 | 0,0 | 133,9 | 100,0 |

L' invarianza, nel totale, dei ricavi rispetto al primo trimestre 2002 è la risultante di un significativo decremento dei volumi venduti (-8,2%) - dovuto tutto ai prodotti poliestere, le cui quantità si sono ridotte del 10,5% nelle fibre e del 47,5% nei polimeri, anche per la scissione citata in premessa - e di un incremento dei prezzi di vendita del 2,6% per la fibra poliestere e del 6,9% per la fibra acrilica. Gli incrementi dei prezzi di vendita, fortemente

penalizzati, per i prodotti esportati, dal notevole indebolimento del dollaro verificatosi a partire da gennaio, sono stati comunque largamente insufficienti a compensare il notevolissimo aumento delle materie prime, che è stato del 45,8% sulle materie prime poliestere (paraxilolo e glicole etilenico) e del 55,6% sull'acrilonitrile. Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono aumentati di 13,4 milioni (+12,4%), essenzialmente per l'incremento già citato dei prezzi

delle principali materie prime, che ha più che compensato le diminuzioni dei volumi.

Il costo del lavoro, incluso l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, ha registrato, con 17,2 milioni, una diminuzione del 6,5% rispetto al primo trimestre 2002.

Di seguito si riportano i dati sull'organico medio del Gruppo per il primo trimestre del 2003 confrontati con quelli corrispondenti del 2002:

| | 2003 | 2002 |
|--------------------|-------|-------|
| Organico operativo | 1.558 | 1.694 |
| Organico a ruolo | 1.564 | 1.737 |

Il calo dell'occupazione media tiene conto del trasferimento, a partire dal 1° marzo, alla società NGP, beneficiaria della scissione, di 281 persone.

Il margine operativo lordo si è quindi attestato a -4,9 milioni di euro, contro i 7,4 dell'anno precedente.

Dopo ammortamenti per 3,6 milioni di euro, in riduzione rispetto a quelli del primo trimestre 2002 a causa sia del completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti non ancora compensato dall'entrata in esercizio dei nuovi investimenti, sia della scissione, con relativo trasferimento a NGP dei cespiti per la produzione di DMT, polimeri, utilities e servizi nello stabilimento di Acerra, il risultato operativo è stato di -8,5 milioni di euro, rispetto agli 1,9 del corrispondente periodo dell'anno scorso. Si è pertanto accentuato, in uno scenario internazionale molto critico, il trend di peggioramento della redditività già evidenziato nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio.

L'indebitamento finanziario netto è passato dai 61,7 milioni di euro del 31 dicembre 2002 a 73,8 milioni, come effetto combinato del margine operativo lordo negativo, di investimenti per il completamento del progetto Acerra 2000 e del trasferimento alla società NGP dei debiti finanziari stabiliti dal progetto di scissione.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

E' proseguito nel primo trimestre di quest'anno il calo dei consumi europei di fibra acrilica, che ha comportato una riduzione delle consegne dei produttori europei di circa il 24% rispetto al primo trimestre 2002 (che peraltro aveva visto volumi superiori a quelli medi dell'anno). Tale calo è stato compensato, in termini di volumi, ma non di ricavi, da un incremento delle esportazioni extraeuropee, fra le quali spicca la crescita di quelle in Cina.

In questo contesto le vendite del Gruppo nei primi tre mesi dell'anno sono rimaste sostanzialmente invariate, in volume, rispetto al corrispondente periodo del 2002, come saldo fra una diminuzione del 28,6% in Europa Occidentale e un incremento del 30% delle esportazioni. Il fortissimo incremento dei costi delle materie prime (+55,6%), la variazione del mix geografico delle vendite e il consistente apprezzamento dell'euro hanno comportato, non ostante un aumento dei prezzi mediamente pari al 6,9%, una notevole erosione dei margini unitari, portando in negativo il risultato operativo del settore.

Per le fibre poliestere, le consegne dei produttori europei in Europa Occidentale sono state, nel primo trimestre, superiori di circa il 2% a quelle del corrispondente periodo dello scorso anno, grazie all'incremento dei consumi: tuttavia la sempre fortissima pressione delle importazioni da fuori Europa, favorita dal deprezzamento del dollaro, ha comportato una notevole competizione sui prezzi.

Le vendite del Gruppo in Europa Occidentale sono diminuite del 10% circa, come conseguenza di una politica commerciale tesa a difendere i margini; l'incremento dei prezzi di vendita, pari mediamente al 3% circa rispetto al primo trimestre 2002, non ha potuto peraltro compensare il fortissimo incremento dei costi delle materie prime (+45,8%).

Pertanto anche in questo settore i margini unitari sono diminuiti significativamente, comportando un risultato operativo pesantemente negativo. Ad esso ha pure contribuito, per i primi due mesi, l'attività polimeri poliestere, che non ha potuto beneficiare dei vantaggi derivanti dal nuovo impianto di polimerizzazione, il cui avviamento è iniziato a fine febbraio.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Per il secondo trimestre, il risultato operativo consolidato mostrerà un miglioramento rispetto al primo trimestre, pur rimanendo su valori negativi. Tale miglioramento deriva da un recupero dei margini unitari sul fiocco poliestere, ove peraltro i volumi sono previsti in riduzione per la già citata politica di difesa dei margini, e dal nuovo perimetro di attività post scissione, che beneficerà dell'entrata in produzione del nuovo impianto di fiocco.

Per quanto riguarda la fibra acrilica, il miglioramento del margine operativo è prevalentemente legato ad un maggior sfruttamento della capacità produttiva degli impianti.

Il risultato del secondo trimestre rimane tuttavia condizionato da un rischio volumi sulla vendita di fibra acrilica in Cina, paese che sta vivendo un momento di forte rallentamento dell'attività economica, e dall'andamento del cambio euro-dollaro.

Per quanto concerne la posizione finanziaria netta, sono pressoché terminati i forti esborsi per investimenti che avevano determinato negli ultimi esercizi il suo peggioramento.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Il 28 aprile il Consiglio di Amministrazione di Montefibre ha deliberato la chiusura dell'impianto produttivo di fibre acriliche di Ottana.

La decisione discende dall'impossibilità, ritenuta ormai strutturale stante la situazione di mercato, di utilizzare adeguatamente la capacità produttiva dell'impianto, da cui discendono perdite economiche non più sostenibili. Nell'anno 2002 la quota di business legata alle produzioni di Ottana ha registrato un margine operativo lordo negativo di oltre 6 milioni di euro, e il primo trimestre di quest'anno ha visto un ulteriore, pesante peggioramento.

In attuazione della delibera consiliare è stata avviata una procedura di mobilità riguardante l'attuale organico in forza allo stabilimento, pari a 251 unità. Attualmente l'attività produttiva è ferma.

La chiusura porterà una riduzione dei volumi di vendita di fibra acrilica del Gruppo di circa il 15%, con conseguente abbandono di segmenti di mercato non remunerativi.

Per poter addivenire ad un accordo con le Organizzazioni Sindacali per la gestione degli esuberanti occupazionali, si prevede di dover sostenere un onere straordinario, attualmente non quantificabile.

Gli impianti di produzione sono pressoché totalmente ammortizzati.

Milano, 7 maggio 2003

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto De Santis

MONTEFIBRE
SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE LEGALE
Via Marco d'Aviano, 2
20131 Milano

CAPITALE SOCIALE
Euro 156.000.000 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
e **CODICE FISCALE**
00856060157